Un nuovo album rigoroso ed emozionante per Lou Reed

La vita è «magia e morte»

Il nuovo Lou Reed è malinconico e riflessivo; al centro dei suoi pensieri e del nuovo album, *Magic and Loss*, c'è la malattia, la sofferenza, la morte. Quella reale, di due cari amici persi di recente. Un lavoro rigoroso ed emozionante che Reed presenterà dal vivo, in prima mondiale, il 23 gennaio a Milano. Intanto negli Usa è uscito un suo volume di scritti vari, fra cui un'intervista al presidente cecoslovacco Havel.

ALBA SOLARO

Poeta della dissoluzione, del vizio, della «rappresentazione del negativo»; da un quarto di secolo Lou Reed canta l'esistenza ai margini, il lucido delirio del tossicomane, l'attesa per lo spacciatore, un mondi di vittime e carnefici incastonati nello squallore del degrado metropolitano. Eroi poco romantici i suoi, ma ferocemente decadenti, che si muovono quasi sempre su quel palcoscenico che è New York, l'amata-odiata *New York* a cui Reed ha dedicato il suo album di tre anni fa. «Perché non si vedono le stelle di notte nel cielo di New York? – recitava una strofa di un suo vecchio pezzo, *All the pretty people* –. Perché stanno tutte sulla terra», rispondeva Andy Warhol nella canzone. Andy se ne è andato. Nei giorni impetuosi alla metà degli anni Sessanta, si era infatuato per primo di quel gruppo strano, scontroso e geniale che si chiamava Velvet Underground; aveva capito che le canzoni di Reed e di John Cale, impastate di dolcezza, violenza, angoscia e marginalità raccontata senza enfasi, o retorica, sarebbero rimaste e avrebbero germogliato a lungo nella «cattiva» coscienza del rock. Alla memoria di Warhol, Lou aveva dedicato appena due anni fa una sorta di requiem in canzoni, *Songs for Drella*, scritto a due mani con John Cale. Già allora Reed si era trovato ad affrontare qualcosa, un sentimento, un pensiero molto intimo: il dolore per la scomparsa di un amico.

Un sentimento che ritorna e anzi permea, come un guscio insieme sottilissimo e indistruttibile, tutto il nuovo album dell'artista newyorkese. *Magic and loss* è un pugno di ferro in un guanto di velluto. Sono 14 brani tutti scritti dallo stesso Reed, qualcuno assieme al chitarrista Mike Rathke con cui ha anche prodotto il disco; le loro due chitarre, spesso e volentieri acustiche, sono il tratto sonoro più distintivo, in una trama musicale che è intensa, sì, ma mai aggressiva, tessuta con grande semplicità ed emozione, anche quando si tratta di ballate dalla classica struttura rock o blues (splendida la partecipazione del vocalist jazz Little Jimmy Scott in *Power and Glory*). La musica qui serve più che altro ad accompagnare con discrezione quello che è un vero e proprio «concept-album» sulla malattia, la morte, il rimpianto, dove ogni canzone è un capitolo della storia. Impostazione «letteraria» cara a Reed, che già in passato faceva scrivere sul retro delle copertine «questo disco va ascoltato da seduti, come fosse un libro», e che alle buone letture ci ha sempre tenuto molto, sin dai giorni in cui, giovane studente, seguiva i corsi di scrittura creativa alla Syracuse University.

Quando hai perso qualcuno di caro, il dolore è come un tatuaggio che non va più via; ti accompagnerà sempre, dice Lou nel disco, con un senso di magia e morte. «Fra un aprile e un altro ho perso due amici, fra un aprile e un altro, magia e morte», è la dedica che Lou mette in calce al disco. La perdita a cui allude è reale: nel giro di un anno sono scomparse, per malattia, due persone a cui era molto affezionato, un'amica di nome Rita, e il compositore Jerome «Doc» Pomus, un sessantacinquenne newyorkese che negli anni '50 aveva sfornato, in coppia con Mort Schuman, molti brani di successo per le star del nascente rock'n'roll, tra cui *Suspicion* e *Las Vegas* per Elvis Presley. Dal '65, Doc Pomus viveva purtroppo inchiodato alla sedia a rotelle. Forse la stessa sedia che Reed rievoca in *Dreamin'*: «Se chiudo gli occhi... mi rivedo nella tua stanza, accanto alla tua sedia, stai fumando una sigaretta/ Se chiudo gli occhi vedo il tuo viso, tu che dici "mi sei mancato"». La malattia sociale che Reed ha tante volte descritto, con disincanto a volte scambiato per cinismo, diventa qui malattia vera; e la decandenza urbana lascia il posto al decadimento del corpo, al suo lento consumarsi nella sofferenza. Reed introduce subito, senza esitazioni o falsi pietismi, nel percorso della malattia, il cancro (ma potrebbe essere tante altre cose, e la malattia, si sa, è sempre stata metafora potente...); la scoperta, la paura di andare a dormire e non svegliarsi più, il ritrovarsi con un corpo che ogni giorno di più diventa una gabbia, qualcosa che già muore mentre dentro si è ancora vivi, ancora ferocemente lucidi.

Senza speranze, eppure col bisogno di averne, di credere che «la stessa energia che ha bruciato Hiroshima... ridotta alle dimensioni di un nichelino, può aiutarlo a recuperare il respiro» (*Power and Glory-The situation*). Di credere anche nell'Impossibile: «Dottore tu non sei un mago e io non sono un credente, ho bisogno di più, di ciò che la fede può darmi adesso, voglio credere nei miracoli e non soltanto nei numeri» (*Magician*).

«Magic and Loss» è il nuovo album di Lou Reed

Dall'impossibilità di essere normali (*No chance*), all'incubo suicida di *Harry's circumcision*, dalla rabbia impotente (*Warrior king*), all'irrimediabile assenza di un numero di telefono che non risponde più (*Gassed and stoked*), il percorso si perde spesso nei ricordi e nei rimpianti di Lou; un appuntamento mancato o una telefonata non fatta. Se solo avessi saputo che stavi male... «Quando attraversi rabbia e autocommiserazione e hai la forza di riconoscerlo completamente – è il consuntivo finale in *Magic and Loss* – Quando il passato ti fa ridere e riesci a gustare la magia che ti ha permesso di sopravvivere alla tua guerra, scopri che quel fuoco è passione, e c'è una porta lì davanti, e non un muro... c'è un po' di magia in ogni cosa, e anche un po' di morte, per compensare le cose». La vita non è altro che questo.

Tom Berenger e Greta Scacchi in «Prova schiacciante»

Un'amnesia «noir» che ricorda Hitchcock

MICHELE ANSELMI

Prova schiacciante
Regia: Wolfgang Petersen. Interpreti: Tom Berenger, Greta Scacchi, Bob Hoskins, Joanne Whalley-Kilmer. Usa, 1991.
Milano: Odeon, Colosseo

Un *noir* che fa il verso agli anni Quaranta. Notturno, spiazzante, visionario e un po' stupido, con in più quel retrogusto cinefilo che sembra essere diventato d'obbligo nella cucina del brivido. All'incrocio tra l'Hitchcock di *Io ti salverò* e le pagine di Cornell Woolrich, ma senza l'eleganza allusiva del primo e le pennellate angosciose del secondo, *Prova schiacciante* parte con uno spettacolare incidente d'auto.

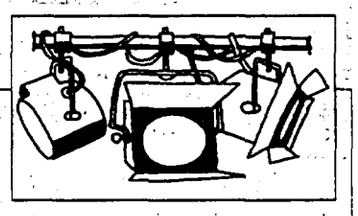
Nell'alba nebbiosa di San Francisco una Thunderbird sfonda il parapetto e precipita giù nella scarpata: la donna, Judith Merrick, salta fuori illesa; il marito, Dan Merrick, spacca il parabrezza con la testa ed entra in coma. Al suo risveglio è un altro uomo: se i chirurghi riescono a ricucirgli la faccia orrendamente sfigurata, gli psichiatri non riescono a restituirgli la memoria. Amnesia psicogena.

Un po' come succedeva all'avvocato di *A proposito di Henry*, Merrick si guarda allo specchio e non si riconosce. Sul lavoro (prima gestiva con un socio una grande società di costruzioni) è svagato, a casa distratto. Per fortuna c'è sua moglie, sexy e premurosa, almeno fino a quando un rullino fotografico trovato per caso (ritrae la signora a letto con un giovanotto) non lo manda di nuovo in tilt.

Rielaborando per lo schermo il romanzo di Richard Neely *The Plastic Nightmare*, il regista tedesco Wolfgang Petersen (*U-Boot 96, La storia infinita*) impagina con una certa grinta l'incubo di questo uomo d'affari in crisi d'identità. E azzecca, almeno nella prima parte del film, lo sgomento del protagonista spossessato della memoria e messo di fronte a domande brucianti. Perché aveva ingaggiato un investigatore privato specializzato in adulteri? Perché la moglie del suo socio, nonché sua ex amante, vuole proteggerlo da Judith? E perché ricorda così bene la stiva fetida di quella petroliera incagliata? Ovviamente il ribaltone finale, suggestivo e improbabile, scioglie l'intricata matassa e rimette un po' d'ordine nell'esistenza accidentata del protagonista: il quale, felice d'essere scampato al bis e colpito da scrupolo ecologico, non praticherà più in futuro le nefandezze speculative di un tempo.

Più che l'ingarbugliarsi della vicenda incuriosisce lo stile hollywoodiano all'antica, tutto dissolvenze incrociate, sovrimpressioni, visioni ritornanti, che Petersen cuce addosso ai suoi personaggi. Ne esce un *thriller* di maniera che deve molto alla smaltata fotografia di Lazslo Kovacs, ora cupa ora fiammeggiante, mentre gli interpreti non risultano così belli e perversi come richiedeva il copione. Tra Tom Berenger e Greta Scacchi vince il piccoletto Bob Hoskins, detective asmatico che legge *La fattoria degli animali* di Orwell per dimenticare le pene d'amore.

SPOT



CONTINUA LA GUERRA DEI TG. Calano progressivamente gli ascolti del Tg5 delle 20, mentre aumentano quelli dell'edizione notturna. Al suo quarto giorno di programmazione il nuovo telegiornale di Enrico Mentana ha totalizzato 5.356.000 spettatori per il notiziario delle 20 in concorrenza diretta con il Tg1, che ha raccolto 8.163.000 telespettatori. Alle 13 il Tg2 perde pubblico mentre il Tg5 migliora leggermente. Per l'edizione notturna delle 24.05, all'interno del *Maurizio Costanzo show*, Mentana ha avuto un'audience in salita, 2.184.000 telespettatori.

SPIKE LEE IN SUDAFRICA. La prossima settimana Spike Lee, il regista nero americano di *Fa' la cosa giusta* e *Jungle fever*, metterà piede per la prima volta in Sudafrica per girare alcune scene del suo film su Malcolm X e le pantere nere (a Soweto). Finora Spike Lee, in polemica contro l'apartheid, non aveva mai neppure consentito che i suoi film fossero programmati in Sudafrica.

ADDIO A NUNZIA FUMO, ATTRICE NAPOLETANA. L'ultima volta l'avevamo vista in una parte di caratterista nel film di Ferreri *La casa del sorriso*, ma aveva cominciato a recitare da bambina nella compagnia teatrale del padre, Eugenio. Nunzia Fumo, 78 anni, è morta ieri mattina nella sua casa di piazza Santa Maria la Nova a Napoli. Fu attiva nella sceneggiata, poi nel varietà. Recitò accanto a Peppino ed Eduardo De Filippo e quindi in numerosi film, di ambiente napoletano e non solo. I funerali oggi alle 11 nella chiesa di San Ferdinando a Napoli.

KUWAIT: PROTESTE CONTRO «SAMARCANDA». Un libro di Amnesty International sui diritti umani sarà recapitato a Michele Santoro. È un regalo, polemico, dell'Associazione per la solidarietà con il Kuwait che vuole protestare per la lettura data della Guerra del Golfo nel corso di *Samarcanda*. «Avete fornito l'immagine di un Kuwait straricco e feudale oppure di un pezzo di deserto per il quale non valeva la pena di combattere», hanno rilevato i kuwaitiani. «Abbiamo visto immagini sulle tragiche condizioni in cui si trova il popolo iraqeno», prosegue la lettera di protesta. «Giustissimo, ma perché tacere su quello che è accaduto in Kuwait? E perché non invitare rappresentanti del nostro paese?».

ANNA MARCHESINI SI È SPOSATA? Anna Marchesini, il volto femminile del Trio, si sarebbe sposata a Parigi qualche tempo fa. La notizia, che finora non era trapelata, viene riportata dalsettimanale *Gente*. Lo sposo sarebbe Paki Valente, un giovane attore pugliese.

MERCATO DEL DISCO A CANNES. Xavier Roy, uomo-manager del Midem, mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale di Cannes, intende rifarsi per la flessione dell'anno scorso causata dalla guerra del Golfo. Per l'edizione '92, che parte domani, sono stati allestiti 350 stand e arriveranno 8.500 operatori in rappresentanza di più di 2.000 società di 54 paesi.

A BANGALORE IL FESTIVAL OF INDIA. Sono due 1 film italiani in concorso all'International Festival of India in corso a Bangalore fino a lunedì: *Odore di pioggia* di Nico Cirasola e *Dicembre* di Antonio Monda. Previste anche una tavola rotonda sul «Nuovo cinema italiano» e una retrospettiva su Francesco Rosi.

DI LEVA RESTA ALLA DIREZIONE DELL'ERT. Giuseppe Di Leva è stato confermato direttore artistico dell'Ert, Emilia Romagna Teatro, per il triennio '92-95.

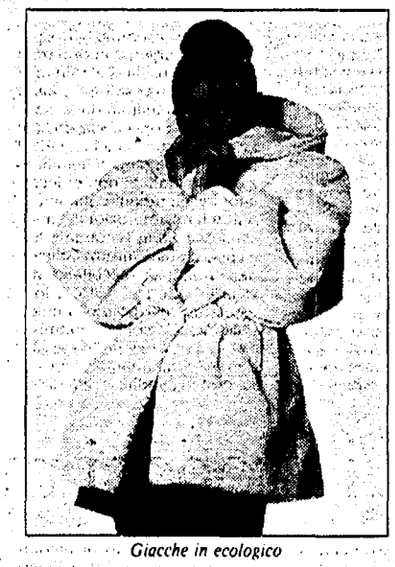
(Cristiana Paternò)

SCONTI DI MODA DAL 10 AL 50%

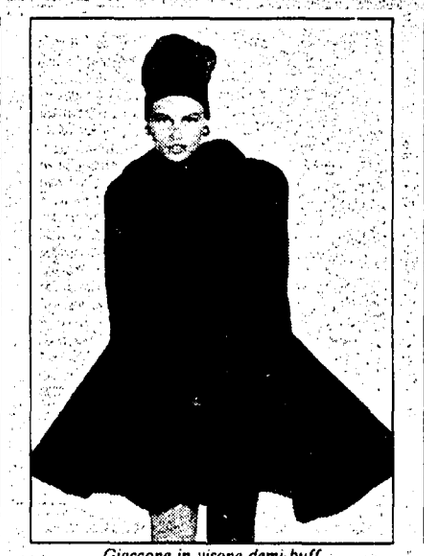
Pellicce da sogno, caldi shearling, esclusivi capi in pelle... per tutto gennaio gli splendidi capi d'abbigliamento Conbipel saranno vostri a prezzi straordinari, con sconti fino al 50%.
Avete letto bene: si tratta proprio di un'occasione da non perdere per iniziare una nuova stagione di moda avvolti dalla prestigiosa eleganza Conbipel. Venite ad indossare un grande desiderio; in ogni punto vendita troverete il più vasto assortimento possibile di shearling, pelle e pellicce.
Ma la qualità Conbipel conviene sempre, non solo a gennaio. Non solo nella scelta, ma anche nella possibilità di usufruire tutto l'anno di comodi pagamenti dilazionati, o nella custodia gratuita di pellicce nel periodo estivo.
Conbipel: storie di moda, prezzi di moda.

Giubbino pilota in vitello anticato

Parka in pelle scamosciata


Giacche in ecologico

Blouson in shearling nappato o scamosciato


Giaccone in visone demi-buff

Giacca in volpe di Groenlandia

conbipel
STORIE DI MODA

a TREZZANO S.N. domenica aperto con sfilate di moda

25 PUNTI VENDITA IN ITALIA

COCCONATO D'ASTI (AT) Sede di produzione e vendita aperto la domenica / **TORINO** C.so Bramante, 27 - Via Amendola, 4 /**VENARIA (TO)** Piazzale Città Mercato / **CUNEO** Via Roma, 31 / **ALESSANDRIA** Piazza Garibaldi, 11 / **BIELLA (VC)** Tang. C.so Europa, 20 / **AOSTA** - Quart, Centro Commerciale Amerique / **TREZZANO S.N. (MI)** Tang. Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano / **COLOGNO M. (MI)** Tang. Est uscita Cologno Nord-Brugherio / **MILANO** C.so Buenos Aires, 64 / **VARESE** Via Casula, 21 / **CURNO (BG)** Statale Briantea Via Bergamo, 40 / **BRESCIA** Centro Comm. S. Carlo Autost. MI-VE uscita BS centro **VERONA** S. Martino B.A. Autost. MI-VE uscita VR Est / **VENEZIA** Inizio Statale Romea Zona Centro Comm. Panorama / **OCCHIOBELLO (RO)** Autost. PD-BO uscita Occhiobello / **GENOVA** Via XII Ottobre, 18/R **MONTECATINI T. (PT)** Autost. FI-Mare uscita Montecatini / **PARMA (BAGANZOLINO)** Autost. MI-BO uscita Parma / **RIMINI (FO)** Nuovo punto vendita - Superstrada per S. Marino Km. 7,5 Loc. Ceresolo Ausa / **ROMA EUR** Via C. Colombo, 456 - a 500 m dalla Fiera di Roma / **ROMA CASILINA** Via Casilina, 1115 G.R.A. uscita 18 / **MOSCIANO S. ANGELO (TE)** Autost. AN-BA uscita Mosciano S. Angelo Giulianova (TE) / **SASSARI** Centro Comm. La Piazzetta Strada Statale Sassari-Alghero Km. 0,400